

DESCRIZIONE: **Spray professionali «Antiscorial»**

CODICE: **K 3841 0000**

## 1. Identificazione del prodotto/ e della Società

### 1.1 Nome prodotto

Codice: **K 3841 0000**  
 Denominazione: **ANTISCORIAL - Antiadesivo protettivo per saldature CO2**

### 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Antiadesivo non infiammabile**

### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale: **ABC Tools S.p.A.**  
 Indirizzo: **Viale Europa 68/70**  
 Località e Stato: **20093 Cologno Monzese (MI) - Italia**  
 tel. +39 02 2511111  
 fax +39 02 2538379

e-mail della persona competente,  
 responsabile della scheda sicurezza: **info@abctools.it**

### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a **ABC Tools S.p.A.**  
 tel. +39 02 251111.1  
 fax +39 02 2538379

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

#### Criteria delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:

Proprietà / Simboli:

Cancerogeno categoria 3

Frase R:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Attenzione, Aerosols 3, Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.



Attenzione, Carc. 2, Sospettato di provocare il cancro.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H229 Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

### **Consigli Di Prudenza:**

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P405 Conservare sotto chiave.

P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

### **Disposizioni speciali:**

Nessuna

### **Contiene:**

Diclorometano

### **Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:**

Nessuna

### **2.3. Altri pericoli**

**Sostanze vPvB:** Nessuna - **Sostanze PBT:** Nessuna

### **Altri pericoli:**

Nessun altro pericolo

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

### **3.1. Sostanze**

N.A.

### **3.2. Miscele**

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 70% - < 80% Diclorometano

Numero Index: 602-004-00-3, CAS: 75-09-2, EC: 200-838-9

Carc. Cat. 3; R40



3.6/2 Carc. 2 H351

## **SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

### **4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

#### **In caso di contatto con la pelle:**

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

#### **In caso di contatto con gli occhi:**

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

#### **In caso di ingestione:**

NON indurre il vomito.

#### **In caso di inalazione:**

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno

### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

#### **Trattamento:**

Nessuno

## **SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**

### **5.1. Mezzi di estinzione**

#### **Mezzi di estinzione idonei:**

In caso di incendio usare estintori a polvere, CO<sup>2</sup> o schiuma.

#### **Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:**

Nessuno in particolare.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## **SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Lavare con abbondante acqua.

### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13

## **SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in ambienti sempre ben areati.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

#### **Materie incompatibili:**

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

#### **Indicazione per i locali:**

Freschi ed adeguatamente areati.

### **7.3. Usi finali specifici**

Nessun uso particolare

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

<b>Aspetto e colore:</b>	Limpido paglierino
<b>Odore:</b>	Caratteristico clorurato
<b>Soglia di odore:</b>	N.A.
<b>pH:</b>	N.A.
<b>Punto di fusione/congelamento:</b>	N.A.
<b>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</b>	N.A.
<b>Infiammabilità solidi/gas:</b>	N.A.
<b>Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:</b>	N.A.
<b>Densità dei vapori:</b>	N.A.
<b>Punto di infiammabilità:</b>	Non infiammabile
<b>Velocità di evaporazione:</b>	N.A.
<b>Pressione di vapore:</b>	N.A.
<b>Densità relativa:</b>	1,3 gr/ml c.ca
<b>Idrosolubilità:</b>	Parziale
<b>Liposolubilità:</b>	Solubile
<b>Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):</b>	N.A.
<b>Temperatura di autoaccensione:</b>	N.A.
<b>Temperatura di decomposizione:</b>	N.A.
<b>Viscosità:</b>	N.A.
<b>Proprietà esplosive:</b>	N.A.
<b>Proprietà comburenti:</b>	N.A.

### 9.2 Altre informazioni

<b>Miscibilità:</b>	N.A.
<b>Liposolubilità:</b>	N.A.
<b>Conducibilità:</b>	N.A.
<b>Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze</b>	N.A.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, agenti ossidanti forti.

### 10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

### 10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

#### Informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

N.A.

#### Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

N.A.

Cancerogeno categoria 3

**Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi**

**N.A.:**

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

### **12.1. Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

N.A.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessuno

N.A.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

N.A.

### **12.4. Mobilità nel suolo**

N.A.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**Sostanze vPvB:** Nessuna - **Sostanze PBT:** Nessuna

### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessuno

## **SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## **SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

### **14.1 Numero ONU:**

ADR-Numero ONU: 1950

IATA-Numero ONU: 1950

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU:**

ADR-Shipping Name: Aerosol with capacity of 1000 cm<sup>3</sup> or less

### **14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto:**

ADR-Classe: 2 Codice 5A

ADR-Label: UN 1950 Aerosols 2.2

IATA-Classe: 2.2

IMO-Classe: 2.2

### **14.4 Gruppo d'imballaggio:**

ADR-Packing Group: III

### **14.5 Pericoli per l'ambiente**

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**

No

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

#### Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

#### Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 59

#### Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

#### Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC(Seveso), 96/82/EC(Seveso II):

N.A.

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.  
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).  
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.  
DNEL: Livello derivato senza effetto.  
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.  
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.  
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.  
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.  
IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).  
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.  
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).  
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.  
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.  
KSt: Coefficiente d'esplosione.  
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.  
LTE: Esposizione a lungo termine.  
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.  
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.  
STE: Esposizione a breve termine.  
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.  
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.  
TLV: Valore di soglia limite.  
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).  
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.